

Il tuo sogno è un'attività turistica nel territorio delle Langhe, Roero e Monferrato? Ti spieghiamo noi come farlo diventare realtà. È più facile di quello che pensi.



Il turismo nelle
Langhe-Monferrato-Roero cresce.
Un'occasione da non perdere
se stai pensando di diventare
imprenditore o imprenditrice.

Il territorio delle Langhe-Monferrato-Roero attrae ogni anno milioni di turisti e visitatori da tutto il mondo.

Si tratta di un trend in costante crescita, a cui si accompagna la richiesta di servizi di accoglienza sempre più qualificati e di alto livello.

Può essere, quindi, un'ottima idea quella di sfruttare questo fenomeno aprendo una propria attività legata al turismo.

Prima di lanciarti in questa straordinaria avventura, devi però acquisire e valutare tutte le informazioni e scelte possibili. Il primo passo è sempre il più importante per essere sicuri di arrivare al successo!



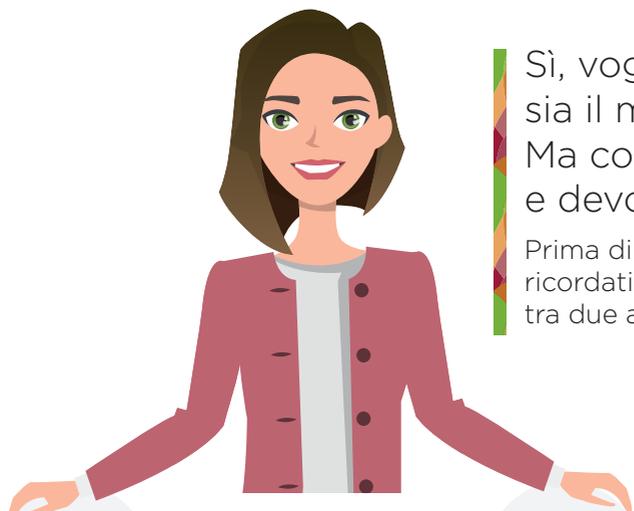
“ “

Se temi di perderti tra leggi e regolamenti vari e la burocrazia un po' ti spaventa, non ti preoccupare.

Questo opuscolo è pensato per darti tutte le informazioni necessarie e farti prendere le decisioni giuste.

Scoprirai che è più facile di quello che pensi.

” ”



Sì, voglio che il turismo sia il mio futuro. Ma cosa posso e devo fare?

Prima di tutto, ricordati che devi scegliere tra due alternative fondamentali:

1

Voglio aprire una struttura ricettiva



Trova la struttura ricettiva che fa per te



Compila la documentazione necessaria

OBBLIGHI

1. comunicazione annuale delle caratteristiche e dei prezzi che l'operatore intende praticare nell'anno successivo ed eventuale aggiornamento dei prezzi che l'operatore intende praticare nel secondo semestre dell'anno
2. trasmissione mensile dei dati sul movimento dei flussi turistici
3. comunicazione giornaliera degli ospiti alla Questura
4. riscossione e trasmissione dell'imposta di soggiorno
5. stipula di un'apposita polizza assicurativa

2

Voglio affittare un immobile o un appartamento



Compila la documentazione necessaria

OBBLIGHI

2. trasmissione mensile dei dati sul movimento dei flussi turistici
3. comunicazione giornaliera degli ospiti alla Questura
4. riscossione e trasmissione dell'imposta di soggiorno

1 Aprire una struttura ricettiva

Le strutture ricettive sono attività che producono servizi per l'ospitalità con relativo pernottamento. Le classificazioni delle varie strutture ricettive sono stabilite dalle leggi regionali in vigore: quindi le diverse classificazioni possono cambiare da regione a regione, così come i relativi parametri.

In questo opuscolo si fa riferimento alle leggi e regolamenti in vigore nella Regione Piemonte.

Le strutture ricettive si distinguono nelle seguenti tipologie:

 Alberghiere	Alberghi	 Rurali	Aziende agrituristiche
	Residenze Turistico Alberghiere		Ospitalità rurale familiare
 Extralberghiere	Alberghi Diffusi	 All'aperto	Campeggi - Campeggi temporanei o mobili
	Bed & breakfast		Villaggi turistici
	Affittacamere e locande		Aree per il turismo itinerante
	Case e appartamenti per vacanze/residence	 Alpinistiche	Rifugi alpini - Rifugi escursionistici
Case per ferie - Ostelli	Rifugi non gestiti - Bivacchi		
	Residenze di campagna/Country house		
	Soluzioni ricettive innovative		



“Qui trovi spiegate nel dettaglio le varie tipologie.

Ricordati comunque di consultare, conoscere e rispettare le leggi che regolamenteranno la tua attività!”

”



Alberghiere Legge Regionale Piemonte n. 3/2015 e Reg n. 9/2017

Sono organizzate per fornire al pubblico pernottamento in almeno 7 camere (ridotte a 5 per gli alberghi diffusi), anche comunicanti, o 7 appartamenti, altri servizi accessori e complementari ed eventuali servizi di bar e ristorante.

Le aziende alberghiere si distinguono in:

Alberghi: offrono alloggio prevalentemente in camere (ma possibile anche in appartamenti con angolo cottura), con uno o più posti letto, un bagno privato o comune, altri servizi accessori (es.: sauna, palestra, spa) ed eventuali servizi di bar e ristorante.

Residenze Turistico Alberghiere (RTA): offrono alloggio prevalentemente in appartamenti dotati di servizio autonomo di cucina (angolo cottura) e di almeno un bagno privato. Sono composti da almeno una camera e da un vano destinato a soggiorno, oppure da almeno una camera destinata in parte anche ad uso soggiorno.

Alberghi Diffusi: offrono sia camere sia appartamenti e sono localizzati in comuni classificati come montani, collinari e collinari depressi, in cui sono insediate anche attività commerciali, artigianali, enogastronomiche e servizi di pubblica utilità. L'albergo diffuso è caratterizzato dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio di ricevimento e delle sale di uso comune, ivi compresa la sala colazione e l'eventuale sala apposita del ristorante, e dalla dislocazione delle camere o degli appartamenti in uno o più stabili separati nel medesimo comune, purché distanti non oltre mille metri dall'edificio principale.

Gli alberghi possono inoltre distinguersi in varie sotto tipologie:

- motel
- villaggio albergo
- albergo meublè o garni
- albergo dimora-storica
- albergo centro-benessere
- albergo diffuso
- condhotel



Vuoi saperne di più? Consulta la Legge regionale n. 3 dell'11 marzo 2015 e il Regolamento attuativo n. 9 del 15 maggio 2017



Extralberghiere Legge Regionale Piemonte n. 13/2017 e Reg n. 4/2018

Offrono al pubblico servizi per l'ospitalità temporanea. In alcuni casi possono comprendere la preparazione e la somministrazione di alimenti e bevande. Le strutture extralberghiere si suddividono in:

Bed & breakfast: sono strutture ricettive gestite da soggetti privati che, in compresenza con gli ospiti, utilizzano parte dell'abitazione in cui risiedono o anche di immobili diversi da quello di residenza, ove eleggono domicilio, offrendo il servizio di pernottamento in camere e di prima colazione. Un B&B può essere gestito sia in forma imprenditoriale (attività continuativa in non più di sei camere e dodici posti letto) che non (in forma saltuaria e non continuativa in non più di tre camere e sei posti letto).

Affittacamere e locande: sono strutture ricettive composte da camere, ciascuna con accesso indipendente dagli altri locali, ubicate in non più di 2 appartamenti ammobiliati di uno stesso stabile e senza l'utilizzo da parte dell'ospite del posto di cottura o della cucina, nelle quali sono forniti il pernottamento ed eventuali servizi complementari, tra cui la preparazione e la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate.

Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence: sono unità abitative civili, arredate e dotate di servizi igienici e di cucina autonoma, date in uso a turisti senza la somministrazione di alimenti e bevande né l'offerta di servizi centralizzati di tipo alberghiero.

Possono essere gestite unitariamente in forma imprenditoriale diretta (dai proprietari) o indiretta (ad es.: tramite agenzie immobiliari, intermediari immobiliari, società di gestione immobiliare, ecc.) e sono offerte a fini turistici nella loro interezza (NO vani o locali al titolare o ad altri soggetti).

È consentito, a favore di ciascuna unità abitativa costituente le CAV, l'utilizzo della denominazione di "casa vacanza", in caso di unità abitativa autonoma, indipendente o semindipendente, o di "appartamento vacanza", in caso di unità abitativa inserita in un contesto condominiale.

Le CAV possono assumere la denominazione di "residence" se soddisfano cumulativamente le seguenti condizioni:

- a) numero minimo di otto appartamenti collocati all'interno di immobili a corpo unico o a più corpi facenti parte di un unico complesso residenziale, senza alcuna promiscuità con altri appartamenti privati ad uso abitativo;
- b) gestione comprensiva di tutti i servizi di ospitalità turistica (pulizia, cambio lenzuola, ecc);
- c) disponibilità di un locale dedicato al ricevimento degli ospiti e al servizio di portineria.

Case per ferie: sono strutture ricettive attrezzate per il soggiorno temporaneo di persone singole o di gruppi, organizzate e gestite per finalità sociali, culturali, religiose o sportive. Possono essere gestite da soggetti privati, da enti pubblici e da associazioni senza scopo di lucro, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Nelle case per ferie possono essere ospitati anche dipendenti e familiari di altre aziende o di altri enti con cui viene stipulata un'apposita convenzione.

Le case per ferie possono assumere le seguenti denominazioni:

1. **"foresterie"**, se annesse a collegi, convitti, istituti religiosi, gestite da enti o associazioni operanti nel campo del turismo sociale, religioso, scolastico e giovanile;
2. **"centri soggiorno"**: strutture ricettive gestite da associazioni, da enti pubblici o da soggetti e organizzazioni private, volte all'accoglienza e all'ospitalità, anche in forma di gruppo, per la promozione del turismo sociale, educativo e sportivo. Possono assumere nomi differenti come:
 - **"centri vacanza"**, "colonia estiva" o "invernale" (per bambini e ragazzi);
 - **"centri studio"** (ospitalità finalizzata all'educazione e alla formazione e con adeguate attrezzature per l'attività didattica e convegnistica);
 - **"centri sportivi"** (finalizzati alla promozione dello sport e del benessere fisico e dotati di adeguate attrezzature);
 - **"centri eventi"** (ospitalità di persone, singole o in forma di gruppi, in occasione di particolari eventi a carattere eccezionale o di manifestazioni locali fino ad un massimo di sessanta giorni all'anno).

Nelle foresterie e nei centri soggiorno è consentita la preparazione e la somministrazione di alimenti e bevande per le persone alloggiate e per i loro accompagnatori.

Ostelli: sono strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento temporaneo e prevalente di giovani e dei loro eventuali accompagnatori. Hanno fini di turismo sociale e giovanile e sono gestiti sia da soggetti pubblici, enti o associazioni riconosciute senza scopo di lucro, sia da operatori privati con finalità di carattere economico.

Negli ostelli è consentita la preparazione e la somministrazione di alimenti e bevande per le persone alloggiate e per i loro accompagnatori.

Residenze di campagna (denominabili anche "Country house"): sono strutture ricettive ubicate in ville padronali, casali o case coloniche inserite in contesti ambientali di particolare valore naturalistico e paesaggistico, al di fuori dei centri urbani e gestite in forma imprenditoriale. I servizi offerti possono includere il pernottamento in camere o appartamenti con servizio autonomo di cucina fino ad un massimo di dieci posti letto, la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate, oltre ai servizi di ospitalità turistica (pulizia, cambio lenzuola, ecc).

Le camere o gli appartamenti possono essere ubicati all'interno del fabbricato principale o inseriti in uno o più immobili limitrofi facenti parte dello stesso nucleo rurale e della medesima pertinenza di terreno avente un'estensione territoriale di almeno duemila metri quadrati.

NB: Le residenze di campagna non possono essere annesse ad un'azienda agricola e gestite da un imprenditore agricolo.

Soluzioni Ricettive Innovative ampliano l'offerta turistica extralberghiera mediante forme di ospitalità e accoglienza a stretto contatto con la natura, anche sopraelevate dal suolo e integrate con la vegetazione dei luoghi. Sono unità abitative, camere o locali ricavati in aree naturali o spazi all'aperto e si distinguono in:

soluzioni ricettive innovative complementari: create per incrementare o completare l'offerta turistica e la qualità dei servizi, in misura inferiore al 50% rispetto al limite della capacità ricettiva consentita nella struttura di cui è parte; in questo caso conservano la denominazione della struttura ricettiva e sono promosse quale ulteriore servizio di accoglienza e di ospitalità. Questa opportunità è offerta a B&B, affittacamere e country house;

soluzioni ricettive innovative autonome: destinate all'accoglienza e all'ospitalità di turisti in strutture dedicate, fino ad una capacità ricettiva massima di sei posti letto complessivi per singola struttura o soluzione. Le strutture ricettive innovative autonome possono essere gestite:

- in forma non imprenditoriale, se l'attività viene offerta in strutture o soluzioni con capacità ricettiva complessiva fino a sei posti letto;
- in forma imprenditoriale, se l'attività viene offerta in strutture o soluzioni con capacità ricettiva complessiva superiore a sei posti letto.

In caso di offerta del servizio di somministrazione alimenti e bevande agli ospiti alloggiati la gestione è considerata in forma imprenditoriale, indipendentemente dalla capacità ricettiva della struttura o soluzione innovativa.



Vuoi saperne di più? Consulta la Legge regionale n. 13 del 3 agosto 2017 e il Regolamento attuativo n. 4 dell'8 giugno 2018



Rurali Legge Regionale Piemonte n. 2/2015, Reg n. 1/2016 e Reg n. 5/2017

Aziende agrituristiche: in esse gli imprenditori agricoli svolgono attività quali:

1. ospitalità in alloggi o in spazi aperti e attrezzati per la sosta dei campeggiatori
 2. locazione di camere ad uso turistico con eventuali servizi di:
 - prima colazione (anche con l'eventuale uso di angolo cottura nelle camere locate oppure di una cucina in uso comune a tutti gli ospiti)
 - mezza pensione o pensione completa
 - somministrazione di merende, da servire ai propri ospiti
 - organizzazione di attività ricreative, sportive e culturali
 3. somministrazione di pasti e bevande
 4. organizzazione di degustazioni di prodotti aziendali, inclusa la mescita di vini
 5. organizzazione di attività ricreative, culturali, didattiche, divulgative e pedagogiche nel settore dell'educazione alimentare ambientale o di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di turismo ippico.
- Un'azienda agrituristiche deve utilizzare materie prime, ingredienti, cibi e bevande prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola oppure attraverso lavorazioni esterne, secondo parametri definiti dalla legge regionale.

Ospitalità rurale famigliare: è un'attività che può essere svolta dall'imprenditore agricolo professionale esclusivamente nella parte abitativa del fabbricato rurale ed è incompatibile con qualsiasi altra forma ricettiva o di ospitalità agrituristiche.

La ricettività e la somministrazione di pasti è limitata ad un massimo di dieci persone al giorno. Per la preparazione dei pasti è consentito l'utilizzo della cucina dell'abitazione.



Vuoi saperne di più? Consulta la Legge Regionale n. 2 del 23 febbraio 2015, il Regolamento n. 1 del 1° marzo 2016 e il Regolamento n. 5 del 13 febbraio 2017



Complessi ricettivi all'aperto e turismo itinerante Legge Regionale Piemonte n. 5/2019 e Reg n. 11/2022

Offrono al pubblico servizi per l'ospitalità temporanea, compresa la preparazione e la somministrazione di alimenti e bevande, e si suddividono in:

Campeggi: strutture ricettive e recintate all'aperto che offrono ospitalità prevalentemente in piazzole attrezzate per l'insediamento di tende o di altri mezzi mobili di pernottamento di proprietà dei turisti (camper, roulotte) e, in via residuale (inferiore al 30% rispetto alla capacità ricettiva totale), in unità abitative (es.: bungalow, chalet) o in allestimenti e mezzi mobili collocati dal titolare o gestore.

Villaggi turistici: strutture ricettive e recintate all'aperto che offrono ospitalità prevalentemente in unità abitative fisse o allestimenti mobili messi a disposizione dal titolare o gestore e, in via residuale (almeno il 30% rispetto alla capacità ricettiva totale), in piazzole per turisti provvisti di propri allestimenti e mezzi mobili di pernottamento.

Campeggi e villaggi turistici devono garantire una serie di servizi quali: fornitura e cambio della biancheria da letto e da bagno (su richiesta), fornitura di energia elettrica, acqua e di riscaldamento. Inoltre, possono essere offerti, solo per gli ospiti, ulteriori servizi quali preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali, parcheggio.

Inoltre i campeggi e i villaggi turistici si distinguono in: strutture di transito - strutture stanziali - strutture miste.

Campeggi temporanei o mobili: allestimenti predisposti per esercitare attività con finalità sociali, ricreative, culturali, educative e sportive su aree pubbliche o private, per i quali non è richiesta la realizzazione di opere o interventi e con permanenza degli ospiti limitata alla durata dell'evento.

Garden sharing: spazi all'aperto o aree verdi pertinenziali alla propria abitazione, in aree con destinazione d'uso residenziale messe a disposizione da soggetti privati per i turisti itineranti, provvisti di mezzi mobili propri o allestimenti mobili di pernottamento con offerta di servizi in modalità garden sharing.

Aree per il turismo itinerante: aree, pubbliche o private, integrate con il paesaggio naturale circostante, a basso impatto ambientale, destinate a turisti autosufficienti in termini di mezzi di pernottamento.

Tali aree si distinguono in:

aree attrezzate o aree di sosta: aree destinate alla sosta e al pernottamento di turisti itineranti;

aree camper service: piazzole attrezzate per i turisti itineranti destinate alla sosta breve dei veicoli ricreazionali presso le strutture ricettive all'aperto (campeggi e villaggi turistici) e in alcune aree di servizio prevalentemente autostradali di cui all' articolo 185 del d.lgs. 285/1992;

punti sosta: aree destinate a parcheggio dove sono consentiti la sosta e il pernottamento, senza servizi aggiuntivi.



Vuoi saperne di più? Consulta la Legge Regionale n. 5 del 22 febbraio 2019 e il Regolamento attuativo n. 11 del 29 dicembre 2022



Alpinistiche Legge Regionale Piemonte n. 8/2010 e Reg n. 1/2011

Rifugi alpini: strutture situate in luoghi montani idonei a fornire appoggio all'attività alpinistica. Sono predisposte ed organizzate per fornire, tramite un gestore, ospitalità, sosta, ristoro, pernottamento e servizi connessi. Non sono mai raggiungibili attraverso normali strade aperte al traffico ordinario o attraverso funivie, ad eccezione di quelle per gli impianti sciistici.

Rifugi escursionistici: sono strutture idonee ad offrire, tramite un gestore, accoglienza e ristoro agli utenti della montagna. Sono situate in zone montane raggiungibili attraverso strade aperte al traffico ordinario o impianti di risalita.

Rifugi non gestiti: strutture in muratura situate in luoghi isolati di montagna, non gestite né custodite, chiuse ma fruibili dagli alpinisti previo reperimento delle chiavi presso un posto pubblico. Sono sia attrezzate per il pernottamento e per la cottura autonoma dei pasti da parte degli utilizzatori, sia dotate di servizi igienici interni o esterni in vicinanza della struttura.

Bivacchi: strutture poste in luoghi di montagna molto isolati, incustodite e aperte in permanenza agli alpinisti, dotate dell'essenziale per un ricovero di fortuna.



Vuoi saperne di più? Consulta la Legge Regionale n. 8 del 18 febbraio 2010 e il Regolamento attuativo n. 1 dell'11 marzo 2011



Hai trovato la struttura ricettiva che fa per te? Bene!
Questo è quello che devi fare per avviarla

QUESTA È LA DOCUMENTAZIONE CHE DOVRAI NECESSARIAMENTE PRESENTARE in modalità telematica al SUAP del comune in cui sono localizzate le strutture e gli immobili che intendi destinare all'attività

Modulo **SCIA***¹ avvio e scheda anagrafica **SUAP***²

Denuncia Classifica*³ - DC (ad esclusione ad esclusione di rifugi, bivacchi, campeggi mobili, itineranti, fissi con strutture mobili)

Denuncia Attrezzature Caratteristiche Prezzi - **DACP***⁴

Comunicazione Caratteristiche Prezzi - CCP

Tabella prezzi (da esporre nella sala ricevimento ospiti)

Cartellini prezzi (in ogni camera e/o appartamento)

Loghi distintivi e concessione uso AD (ad esclusione di rifugi escursionistici, alpini e bivacchi)

Loghi distintivi e concessione uso AD POSTO TAPPA (ad esclusione di rifugi escursionistici, alpini e bivacchi)

Notifica alimentare*⁵

Comunicazione dei dati relativi all'impresa alimentare

Modello Accessibilità*⁶

Il SUAP del comune in cui è localizzata la tua struttura ricettiva, trasmetterà la documentazione alla Provincia, la quale provvederà all'inserimento della struttura ricettiva sulla piattaforma regionale Piemonte Dati Turismo (Ross 1000). Contestualmente riceverai le credenziali di accesso alla piattaforma dove visualizzerai il codice identificativo di riconoscimento (CIR), disponibile nel campo indicato con "**Codice regione**" presente nel tab Generale della scheda Anagrafica, menù ANAGRAFICA - Gestione strutture e riportato anche nel box grigio in alto nella stessa sezione del servizio.

Ti ricordiamo che il suddetto CIR (codice regione) deve essere reso ben visibile ogni qualvolta venga promossa commercialmente la propria attività turistico-ricettiva su appositi portali telematici (community market places) volti all'intermediazione della domanda e dell'offerta turistica.



Affittare un appartamento o un immobile di proprietà a turisti

Il contratto di locazione ad uso abitativo con finalità turistiche è un particolare contratto di locazione con durata limitata nel tempo (**non superiore a 30 giorni verso la stessa persona**).

La locazione turistica prevede unità abitative private fornite sempre di servizi igienici e di cucina autonoma. L'alloggio deve essere funzionale e non è possibile affittare soltanto camere (altrimenti si ricade nella ricettività alberghiera o extralberghiera).

Ricorda che non potrai fornire alla persona servizi tipicamente alberghieri ed extralberghieri: quindi, niente colazione o altri pasti, niente pulizia dei locali infrasettimanale e niente cambio biancheria che avvengono, esclusivamente, prima dell'inizio di ogni rapporto di locazione e non durante la permanenza dell'ospite. Inoltre, il ricevimento degli ospiti non potrà essere prestatato in apposito locale di ricevimento.

Vuoi affittare un appartamento o un immobile di proprietà a turisti? Ecco cosa devi fare



Entro 10 giorni dalla stipula della prima locazione, dovrai procedere alla registrazione via internet dei tuoi dati e di quelli dell'immobile che intendi locare.



Tramite la pagina web <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/locazioni-turistiche>, inserire l'indirizzo email (non PEC) associato alla locazione turistica e compilare telematicamente il modulo LT_2018 (Allegato H del R.R. n. 4/2018), che sarà inviato da Sistema Piemonte direttamente alla Provincia e al Comune di competenza (ove sussiste l'immobile).



Attenzione: per procedere alla registrazione, dovrai **disporre del tuo codice fiscale e della copia in formato digitale della tua carta d'identità** (formati consentiti PNG, JPG, PDF). Inoltre, dovrai disporre dei dati catastali degli immobili oggetto della comunicazione.



L'allegato H ti sarà restituito via e-mail (in versione pdf) completo del codice identificativo di riconoscimento (CIR) assegnato ad ogni immobile dichiarato.



NB: Il codice CIR deve essere sempre ben visibile, anche su portali telematici, in caso di pubblicità e promozione della locazione turistica in modo da assicurare certezza nel riconoscimento dell'unità immobiliare.



Contestualmente riceverai le credenziali di accesso al servizio Piemonte Dati Turismo per l'invio dei dati statistici dei movimenti dei clienti accessibile alla pagina <https://piemontedatiturismo.regione.piemonte.it/> - Sezione "Check-in - Registra ospite / Gestione disponibilità".

Il Comune e la Provincia di competenza riceveranno al proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), la tua comunicazione completa di CIR assegnato agli immobili.

Struttura ricettiva o locazione turistica: ecco gli obblighi

Ricordati che dovrai ottemperare a una serie di obblighi previsti dalle leggi vigenti:



- 
• comunicazione giornaliera degli ospiti attraverso il portale <https://alloggiatiweb.poliziadistato.it/PortaleAlloggiati> (art. 109 del r.d. 773/1931 e del decreto del Ministro dell'Interno 7 gennaio 2013).
- 
• trasmissione mensile dei dati sul movimento dei flussi turistici (art. 5 bis della L.R. 12/1987 e nel rispetto del D.Lgs. 322/1989) tramite il servizio web Piemonte Dati Turismo accessibile dal sito <https://piemontedatiturismo.regione.piemonte.it/> cliccando nella sezione "Check-in / Registra Ospite / Gestione disponibilità".
- 
• riscossione e trasmissione dell'imposta di soggiorno, dove istituita e secondo le modalità previste dal comune territorialmente competente.

Se hai una **struttura ricettiva** dovrai ottemperare inoltre a:

- comunicazione annuale delle caratteristiche e dei prezzi** che intendi praticare nell'anno successivo, eventuale aggiornamento che intendi praticare dal 2° semestre dello stesso anno e loro esposizione al pubblico (L.R. 23 febbraio 1995, n. 22 "Norme sulla pubblicità dei prezzi e delle caratteristiche degli alberghi e delle altre strutture turistico-ricettive"). Potrai accedere al servizio tramite la pagina web <https://piemontedatiturismo.regione.piemonte.it/> cliccando nella sezione "Anagrafica - Gestione Struttura";
- stipula di un'apposita polizza assicurativa per i rischi o danni derivanti dalla responsabilità civile** verso le cose, gli ospiti e i terzi, commisurata alla capacità ricettiva della struttura e con estensione ad eventuali locali interni, ad aree esterne, nonché ad impianti pertinenziali.

Uno strumento utile per te

"**Piemonte Dati Turismo**" (Ross1000) è il nuovo servizio web messo a punto dalla Regione Piemonte per favorire l'invio dei dati statistici dei movimenti dei turisti, dei dati delle persone alloggiate per Pubblica Sicurezza alla Questura e dei dati relativi alla Comunicazione annuale e all'eventuale aggiornamento per il secondo semestre delle caratteristiche e dei prezzi (**N.B.** le locazioni turistiche non sono soggette alla "Comunicazione delle caratteristiche e dei prezzi").

In un'ottica di semplificazione amministrativa, il nuovo servizio consente alle strutture ricettive e alle locazioni turistiche di comunicare, con un unico inserimento in modalità check-in/check-out, i dati dei flussi turistici (ISTAT) e i dati delle persone alloggiate per Pubblica Sicurezza alla Questura.

Per quest'ultima è possibile scegliere una delle seguenti modalità:

A) generare il file idoneo al caricamento sul portale alloggiati della Questura

(N.B. Si ricorda che per la trasmissione dei dati alla Questura è necessario accedere al portale "Alloggiati Web" ed entrare con le credenziali inviate dalla stessa.

Il file generato da Piemonte Dati Turismo è conforme al nuovo formato D.M. 7 gennaio 2013 e potrà essere caricato nel sistema della Questura dalla sezione "Invio file").

B) invio diretto dati tramite web service dell'ospite inseriti in modalità check-in verso il portale Alloggiati Web della Questura

Tale funzionalità è particolarmente utile per gli operatori ricettivi e locatori che utilizzano il servizio web come mini-gestionale e che, quindi, possono adempiere all'obbligo amministrativo di invio dati ISTAT e di pubblica sicurezza senza doversi collegare comunque al sito web del Ministero degli Interni ed effettuare l'upload del file dati.

Tutti i dettagli tecnici sono contenuti nella documentazione manualistica disponibile sulla piattaforma Piemonte Dati Turismo (Ross1000): menu di destra - sezione Manuali.

Il servizio è gratuito ed è raggiungibile da postazione PC fissa e device mobili - notebook, smartphone, tablet.

Per le strutture ricettive che dispongono di un software gestionale, il servizio web **PIEMONTE DATI TURISMO** permette di **acquisire direttamente i dati da output compatibili**. Per verificare il tracciato di trasmissione dati e l'elenco dei **software gestionali** già interoperabili si invita a consultare gli allegati tecnici disponibili sulla piattaforma Piemonte Dati Turismo (Ross1000) menu di destra - sezione Manuali.



■ A quali sanzioni incorro se non adempio ai miei obblighi?

- Se non trasmetti la comunicazione giornaliera dei tuoi ospiti **rischi di incorrere nel penale;**
- Se non riscuoti e trasmetti l'imposta di soggiorno **commetti un reato di peculato;**
- Il mancato compimento di uno o più degli altri obblighi rimanenti **comporta delle sanzioni di tipo amministrativo.**



Imposta di soggiorno: tocca a te riscuoterla e versarla al tuo comune!

I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni, nonché le località turistiche o città d'arte, possono deliberare un'imposta di soggiorno a carico dei visitatori e turisti.

Chi paga l'imposta

L'imposta deve essere pagata da tutti i soggetti che non sono residenti nel Comune e che pernottano in strutture ricettive e locazioni ad uso turistico che si trovano nel territorio comunale.

Chi versa l'imposta

Sarai tu, come gestore della struttura ricettiva o della locazione turistica, a presentare la dichiarazione annuale e a provvedere all'integrale riversamento del tributo secondo le modalità previste dal tuo Comune.

Calcolo imposta

La misura dell'imposta è determinata dal regolamento previsto dal tuo Comune.

Esenzioni imposta

Per eventuali esenzioni dal pagamento dell'imposta di soggiorno dovrai fare riferimento al regolamento previsto dal tuo Comune.

Quante sigle complicate! Ecco cosa significano

***1SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività:** è la dichiarazione che consente di avviare un'attività ricettiva.

***2SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive:** presente in tutti i Comuni italiani, consente alle imprese di avere un referente pubblico unico per tutte le pratiche amministrative. Potrai individuare il tuo ufficio territoriale di riferimento utilizzando il portale www.impresainungiorno.gov.it. Una pratica che richiede diversi adempimenti, potrà essere effettuata interamente presso il SUAP, che si occuperà poi di inoltrare i vari documenti agli enti e agli uffici di destinazione (Province, Comuni, Asl, ecc). Il SUAP funziona in modalità completamente telematica, ma è possibile rivolgersi sempre a uno sportello fisico in ogni comune per risolvere o ricevere chiarimenti per qualsiasi pratica relativa alla gestione di un'impresa.

Segnalazione variazione attività: è la dichiarazione che consente di comunicare eventuali modifiche o variazioni dell'attività ricettiva.

Sospensione/riavvio attività: è la dichiarazione che consente di comunicare eventuali sospensioni temporanee o riavvio dell'attività ricettiva.

Modello unico cessazione attività: è la dichiarazione che consente di comunicare la chiusura definitiva dell'attività ricettiva.

***3Denuncia Classifica:** è un modulo in cui dovrai indicare quale classificazione intendi attribuire alla tua struttura ricettiva. Per l'assegnazione ad una determinata categoria, la tua struttura dovrà possedere tutte le caratteristiche specificate nel modulo stesso. La mancanza anche di una sola caratteristica prevista per una determinata classe comporterà l'attribuzione di una classifica inferiore.

***4DACP - Denuncia Attrezzature Caratteristiche Prezzi:** è un modulo in cui dovrai inserire una serie di informazioni sulla tua attività ricettiva: es.: numero di camere, accesso alla struttura, lingue parlate, periodo di apertura, prezzi in alta e bassa stagione, ecc.

***5Notifica alimentare:** deve essere presentata dalle strutture ricettive autorizzate alla somministrazione di alimenti e bevande (compresa la prima colazione) in caso di apertura, cambio di titolarità, variazione della tipologia o cessazione di attività. Prima di inviare la notifica dovrai avere verificato di possedere i necessari requisiti igienico-strutturali e rispettare le norme in materia urbanistica, edilizia, impiantistica e commerciale.

***6Modello Accessibilità:** dovrai elencare tutte le informazioni sulle opere ed i servizi che garantiscono l'accessibilità delle persone con disabilità alla tua struttura.

Se vuoi approfondire o saperne di più

Per approfondimenti sul quadro normativo contattare gli uffici della Regione Piemonte - Settore Offerta Turistica oppure consultare il sito <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/>

La documentazione necessaria agli adempimenti delle strutture ricettive e delle locazioni turistiche è consultabile al sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/turismo/offerta-ricettiva/strutture-ricettive-locazioni-uso-turistico>.

Per l'accesso e l'utilizzo del servizio web PIEMONTE DATI TURISMO le strutture ricettive e le locazioni turistiche potranno ricevere supporto contattando:

Help Desk Osservatorio Turistico Regionale

hd_datiturismo@visitpiemonte-dmo.org

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero

Tel. 0173 35833 (area Langhe e Roero) - Tel. 0141 530357 (area Monferrato)

strutture@visitlmr.it

Sportello Strutture Ricettive c/o Ascom BRA

Tel. 0172 413030 (Int. 7)

E-mail: sportello.bra@visitlmr.it

(Per le strutture presenti nei comuni di Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Aba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno e Verduno)

Sportello Strutture Ricettive c/o Servizi ACA ALBA

Tel. 0173 226611 - 226619 - 226614

E-mail: sportello.alba@visitlmr.it

(Per le strutture situate nei restanti comuni del territorio delle Langhe e del Roero)

Ricorda che per qualsiasi dubbio
o necessità l'Ente Turismo
Langhe Monferrato Roero
è a tua disposizione



Vuoi migliorare l'offerta turistica dei tuoi ospiti?

Contattando l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e visitando il portale www.visitlmr.it troverai informazioni utili che miglioreranno il soggiorno dei tuoi ospiti:

- Eventi
- Itinerari: paesaggistici, urbani e outdoor
- Wellness
- Enogastronomia
- Cultura
- Brochure di accoglienza scaricabili
- Esperienze di visita



LANGHE MONFERRATO ROERO

The Home of BuonVivere

Piazza Risorgimento, 2 - 12051 ALBA (CN)
Tel. +39 0173 35833 - Fax +39 0173 363878

Piazza Alfieri, 34 - 14100 ASTI (AT)
Tel. +39 0141 530357

Via Cavour, 6 - 12042 BRA (CN)
Tel. +39 0173 240036

info@visitlmr.it
www.visitlmr.it
www.enteturismolmr.it